

SMART CITY

COME REALIZZARE CITTÀ PIÙ SOSTENIBILI E INTELLIGENTI?

Trasporti, mobilità, sicurezza, efficienza energetica, riduzione delle emissioni, ambiente urbano, sostenibilità, *sharing economy*, accessibilità, ICT, nuovi modelli di *partnership* tra pubblico e privato.

SCENARIO

Il 50% della popolazione mondiale vive attualmente nelle città, consumando il 75% dell'energia, producendo il 75% dei rifiuti e addirittura l'80% delle emissioni di CO₂. Il carattere non solo ambientale ma anche sociale dei dati riportati contribuisce a far emergere un ulteriore elemento: solo in Italia, la percezione del rischio legato alla sicurezza urbana riguarda più del 30% dei cittadini.

Sono sufficienti questi pochi dati per capire che la nostra qualità della vita dipenderà da quanto le città sapranno diventare virtuose adottando politiche atte a consumare meno energia, a ridurre le emissioni e la produzione di rifiuti, a realizzare servizi pubblici più efficienti per i cittadini rendendo più agevoli le condizioni di vita e lavoro al loro interno, garantendo allo stesso tempo accessibilità e sicurezza. È indubbio che le città italiane stiano subendo profondi cambiamenti sul piano degli assetti demografici, sociali, ambientali ed economici. Nell'ottica di un ripensamento Smart dei centri urbani, 2 saranno le parole d'ordine delle amministrazioni centrali e locali: Riqualficazione e Risanamento dell'esistente. Un percorso quello delle *Smart City* che vede nell'interazione tra Cittadini, Pubblica Amministrazione e Imprese un nuovo modello d'innovazione e inclusione sociale, di sostenibilità economica e ambientale e di rinascita territoriale.

È indispensabile pensare a nuovi strumenti giuridici e a moderne forme di collaborazione che siano promotori di una rinnovata cultura della cooperazione tra pubblico e privato, riducendo i tempi amministrativi e semplificando i processi burocratici.

SFIDE

- Diffusione di un maggiore senso civico;
- Applicazioni verticali da connettere in rete dal punto di vista strategico e applicativo;
- Condivisioni *Best Practices* territoriali;
- Maggiore coinvolgimento dei cittadini nella diffusione delle soluzioni (es. *bikesharing*) e specifico accompagnamento all'uso di tecnologie;
- Sviluppo sinergico e di programmazione tra PA, Enti di finanziamento, Imprese e Cittadini
- Implementazione di un piano condiviso di *Urban Security*;
- Incremento della cultura collaborativa tra PA e privati;
- Definizione di incentivi in grado di garantire la permanenza del privato nelle *partnership* con il pubblico a causa di tempi amministrativi eccessivamente lunghi;

PROBLEMA DA INDIRIZZARE

Come sperimentare, condividere e riproporre nuove forme di collaborazione e di incentivo per la realizzazione di città *smart*? Come passare da micro-esperimenti cittadini a elaborazioni di *best practice* replicabili in scala su tutte le città italiane?

INVITATI A PARTECIPARE

ANCI e Osservatorio nazionale Smart City, Finmeccanica, Siemens, Cisco, ABB, Qualcomm, Octotelematics, Microsoft, IBM, SAP, HP, Google, Oracle, St Electronics, General Electric, Areya, Senergy, Emerson, Honeywell, Rockwell Automation, Bticino, Beghelli, Schneider electric, GDF SUEZ, Alstom, Generis Mobile, HERA, Sinergis (DEDA Group), Vodafone, Telecom, Wind ecc.). Terna, ENEL Green Power